

Il Pellicano



Bollettino d'informazione del Comune di Lavertezzo

n. 29 - Dicembre 2003



2 Le ragioni di un progetto ambizioso

12 Una settimana Ad Arzo

19 Cognomi e soprannomi



6 Serbatoio di Aquino

Sommario

Editoriale	2
Notizie in breve	3
Consiglio Comunale	5
Raccolta rifiuti 2004	5
Serbatoio di Aquino	6
Viaggiare alla scoperta dell'acqua	7
Revoca divieto	7
Notiziario GGL	8
Mercatino di Natale	9
La notte del racconto	10
Partenza alla grande	11
Una settimana ad Arzo	12
Uscita scuola dell'infanzia	16
Il mercato delle pecore	18
Cognomi e soprannomi	19
Il giorno di Natale	20
Sostenitori Pellicano 2003	22
Calendario manifestazioni	24

Il Pellicano

C/o Municipio di Lavertezzo
6595 Riazzino

Edizione:

Municipio di Lavertezzo

Redazione:

Christian Bacciarini
Rezio Barloggio
Simone Benzoni
Mareva Crippa
Elio Scamara
Candido Scettrini

Foto di Copertina:

Val d'Osola,
di Carlo Panscera

Stampa:

Tipografia Cavalli, Tenero

Editoriale

di Silvio Foiada, Sindaco

Le ragioni di un progetto ambizioso

Dopo 4 anni di intenso lavoro giunge finalmente all'atto finale il progetto di aggregazione dei Comuni della Verzasca che riunirà in una sola entità politica denominata "Comune di Verzasca" gli attuali Comuni di: Sonogno, Frasco, Gerra Verzasca (frazione di Valle), Brione, Lavertezzo, Corippo, Vogorno, Gordola e Tenero.

Il prossimo 8 febbraio 2004 saremo chiamati ad avallare o respingere il risultato di questo studio.

Credo che siamo tutti coscienti del particolare momento che stanno vivendo le nostre comunità chiamate a scegliere fra la continuità di una conduzione tradizionale della cosa pubblica, bella e ricca di significati profondi, legati alla propria terra e alle proprie origini ancorate ad un passato che non può e non deve essere dimenticato; ed una forma nuova di gestione che sappia affrontare le sfide del futuro in uno spirito di ritrovata unità d'intenti, pur nel rispetto delle diverse componenti e garante della conservazione delle tradizioni e dei valori culturali in un territorio di inimitabile pregio e bellezza.

Molte delle perplessità che ancora albergano nei vostri animi, vi assicuro che da parte della commissione di studio sono state analizzate, dibattute ed infine superate nella profonda convinzione che la via solitaria nella gestione delle nostre piccole comunità non risponde più in nessun caso né alle aspirazioni della popolazione né, in particolare, ai requisiti imposti da una moderna, razionale e dinamica conduzione delle cose pubbliche.

Continua a pag. 4.

Notizie in breve dal Comune

dati registrati fino al 10 dicembre 2003

La Cancelleria informa

Gli sportelli della Cancelleria Comunale verranno **chiusi** nei seguenti giorni:

Venerdì 2 gennaio 2004

Lunedì 5 gennaio 2004



Rinvio votazioni comunali

Il Governo ha deciso di differire nel tempo le elezioni comunali previste il 4 aprile 2004, nei 41 Comuni interessati dalle votazioni consultive (e tra questi anche Lavertezzo) sui progetti di aggregazione, che si terranno prima della scadenza della legislatura comunale. Le elezioni degli organi comunali avranno luogo nell'autunno del 2004 o nella primavera del 2005. La motivazione di tale decisione è da ricercare in ragioni molto concrete: si vuole evitare di chiamare alle urne i cittadini per eleggere organi che dovrebbero governare il Comune per un lasso di tempo molto breve. Ciò comporterebbe oneri procedurali, ma pure finanziari, ingiustificati.

Decessi

Maggini Aurelia	26.10.2003
Foiada Maria	29.10.2003

Entrano nella vita civica

Bacciarini Davide	18 anni il	27.10.2003
Peduzzi Essia	18 anni il	23.11.2003
Schmidmeister Adrian	18 anni il	28.11.2003
Albi Francesco	18 anni il	23.12.2003

Matrimoni celebrati a Lavertezzo

nessuno

Nascite

Sehic Nihad	24.10.2003
-------------	------------

Congratulazioni a ...

Simone Benzoni, segretario comunale, per la nascita di Megan.

Emma Maggini	95 anni il	09.12.2003
--------------	------------	------------



La signora Emma Maggini riceve le congratulazioni dall'autorità comunale.

L'acquisizione di un più forte potere contrattuale, il miglioramento dei servizi ed il conferimento di un diverso e più gratificante ruolo politico ai rappresentanti del popolo, specialmente a livello esecutivo, rappresenta la migliore premessa per la nascita di un Comune forte, moderno e funzionale.



Radici vallerane...

Certo per la gente del nostro Comune la scelta di campo risulta facilitata dal fatto che l'accettazione della proposta rappresenterebbe la consacrazione di una situazione di fatto, felicemente collaudata in oltre ottant'anni di pacifica e fruttuosa convivenza tra Piano e Valle.

Ma anche per le altre comunità convenute non dovrebbero rappresentare un ostacolo insormontabile il superamento di certi pregiudizi o anche oggettive divergenze di vedute, soprattutto economiche, perché di fatto l'aggregazione non costituirebbe altro che la riunificazione in un unico gremio politico delle componenti insediative formanti il mosaico territoriale della Valle Verzasca e del Piano.



... e territorio al Piano. (Foto: Rezio Barloggio)



Convocazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Lavertezzo è convocato in seduta ordinaria per:

giovedì 29 gennaio 2004, alle ore 20.00

nella sala del Consiglio Comunale a Lavertezzo Piano, con il seguente ordine del giorno:

1. Appello.
2. Approvazione del verbale della seduta del 18 settembre 2003.
3. Comunicazioni del Municipio.
4. Messaggio municipale, rapporto della Commissione della gestione, esame e delibera del conto preventivo del Comune per l'anno 2004.
5. Messaggio municipale, rapporto della Commissione Amministratrice dell'Azienda Comunale Acqua Potabile, rapporto della Commissione della Gestione, esame e delibera del conto preventivo dell'ACAP per l'anno 2004.
6. Messaggio municipale concernente il preavviso alla richiesta di credito della Delegazione Consortile del Consorzio Depurazione Acque di Locarno e dintorni, per la progettazione di massima di una pipeline da Brissago a Foce Maggia.
7. Messaggio municipale concernente il preavviso alla richiesta di credito della Delegazione Consortile del Consorzio Depurazione Acque di Locarno e dintorni, per l'allestimento del piano generale di smaltimento delle acque (PGS) degli impianti consortili.
8. Mozioni e interpellanze.

Raccolta rifiuti 2004

Raccolta carta

gennaio	7 e 21
febbraio	4 e 18
marzo	3, 17 e 31
aprile	21
maggio	5 e 19
giugno	2 e 16
luglio	7 e 21
agosto	4 e 18
settembre	1, 15 e 29
ottobre	13 e 27
novembre	17
dicembre	1 e 22

Raccolta rifiuti speciali

giovedì	11 marzo	dalle 08.15 alle 09.00
martedì	21 settembre	dalle 08.15 alle 09.00

Deposito scarti vegetali

Orario invernale: dal 1. dicembre 2003
mercoledì, dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Raccolta ingombranti

18 febbraio	25 agosto
21 aprile	20 ottobre
18 giugno	22 dicembre



Serbatoio di Aquino

di Rezio Barloggio, foto di Candido Scettrini

La popolazione di Lavertezzo Valle sarà presto dotata di un nuovo serbatoio per l'approvvigionamento idrico. I lavori di costruzione del serbatoio di Aquino sono infatti giunti

alla fase finale. Le fotografie ci mostrano lo stato dei lavori nel mese di agosto e la completazione della struttura esterna a fine novembre. Il rivestimento della vasca è costituito da piastrelle con giunti in materiale anticorrosivo. La capienza è di 200 metri cubi.



Viaggiare alla scoperta dell'acqua

di Rezio Barloggio

Angelo Valsecchi • Brigitte Egger • Luca Vetterli

Viaggiare alla scoperta dell'acqua



Pro Natura Ticino • Armando Dadò editore

Tra le pubblicazioni dedicate all'Anno internazionale dell'acqua vi segnaliamo "Viaggiare alla scoperta dell'acqua", bel libro edito da Pro Natura e da Armando Dadò. Brigitte Egger e Luca Vetterli sono gli autori di alcuni capitoli raccolti sotto il titolo di "Sacralità dell'acqua". Queste pagine esplorano miti, simboli e riti d'acqua che hanno accompagnato la creazione del mondo e la storia delle civiltà.

Angelo Valsecchi propone invece una serie di 38 itinerari alla scoperta di siti particolari e meritevoli del Cantone, la cui storia richiama un legame assai stretto con l'elemento acqua. Tra questi alcuni invitano proprio alla conoscenza della nostra Valle Verzasca. Il libro è accompagnato da un CD, Voci e suoni delle nostre acque, in cui sono proposti i "Suoni d'acqua" (produzione di GioAri) e i brani di alcune corali ticinesi (Coro Bavona, Corale Verzaschese, Cantori delle Cime, Coro Eco del Gaggio).

Revoca del divieto di utilizzazione dell'acqua per scopi non prettamente domestici

Il Municipio ha deciso di ordinare la revoca, con effetto immediato, del divieto di utilizzazione dell'acqua potabile per scopi non prettamente domestici, in quanto, grazie alle abbondanti e regolari precipitazioni delle scorse settimane, l'acqua proveniente dalle sorgenti Val Pesta è sufficiente per garantire la fornitura usuale a tutti gli utenti.

Si ricorda che il divieto è stato in vigore per quasi 7 mesi e che l'azienda ha dovuto acquistare acqua dalle Aziende di Locarno, Tenero-Contra e Gordola e captare con un impianto provvisorio l'acqua dal riale Riazzino. Questo per non dover suo malgrado interrompere l'erogazione durante le ore notturne per permettere l'accumulo nei serbatoi, come successo in alcuni Comuni del Sottoceneri. Cogliamo l'occasione per ringraziare le Aziende acqua potabile di Locarno, Tenero-Contra e Gordola per la preziosa collaborazione e disponibilità nonché la popolazione e le ditte per l'intelligenza e appoggio dimostrato in questi mesi di estrema difficoltà.

Notiziario GGL

di Eliana Ramelli

Lo scorso 7 novembre si è tenuta l'assemblea annuale del Gruppo genitori di Lavertezzo, nel corso della quale sono state presentate le nuove attività.

A scadenze mensili ci saranno uscite, pomeriggi di bricolage, visite a musei e tanti altri momenti da trascorrere in compagnia.

L'assemblea ha approvato il cambiamento dell'articolo 3 dello statuto che risulta così modificato:

"Possono far parte del GGL tutti i genitori e simpatizzanti di Lavertezzo e dei comuni limitrofi".

Si è pure provveduto alla sostituzione di due membri di comitato: dopo otto anni di apprezzato lavoro la signora Bianca Marlavicino lascia il gruppo e con esso la carica di cassiera. Insieme a lei ha sospeso l'attività anche la signora Monica Alijevic: un caloroso ringraziamento per

l'impegno e l'entusiasmo che hanno dimostrato in questi anni.



San Nicolao e ateliers: alcune delle attività organizzate dal gruppo (Foto: archivio GGL)

*Il Comitato
GGL
augura
Buone Feste
a tutta la
popolazione*

Composizione del comitato

presidente:	Eliana Ramelli
vicepresidente:	Tarcisia Maggini
segretaria:	Susanna Fonti
cassiera:	Rita Santacroce
membri:	Frediana Piria Giusi Palmeri Sandra Beerli

Mercatino di Natale: il calore della semplicità

di Roberto Bacciarini

Quella pioggia della mattina metteva in forse lo svolgimento del mercatino, quell'aria gelida del pomeriggio prospettava una misera partecipazione della popolazione.

Ma poi come per incanto la sera calò, il vento smise ed il mercatino prese vita.

Un nugolo di gente si intrecciava sulla piazzetta, tanto da non capire chi comprava o chi vendeva, tutti in un'atmosfera gioiale e serena, chi com-

prava dei cioccolatini e chi vendeva dei bigliettini, chi si gustava il minestrone e chi preferiva un tortellone.

Tutti gioiosi e felici, quasi a sottolineare l'importanza dello stare insieme e del parlare, del ritrovarsi e del ricordare. Questo è lo scopo del nostro mercatino, che nella semplicità della sua piazzetta in collina vuole offrire alcuni attimi di serenità e gioia rompendo quel tran tran quotidiano.

Un grazie a chi ci ha aiutato ed a chi ha partecipato; agli espositori ed agli avventori un arriverci all'anno prossimo.

Da parte nostra un augurio sereno di Buone Feste e di un Felice 2004.



La notte del racconto

di Laura Bettazza e Saba Ramelli



Ssst... il viaggio sta per cominciare.

La Biblioteca dei Ragazzi di Riazzino ha organizzato venerdì 14 novembre una notte magica del racconto, il cui tema era "In viaggio".



Buon viaggio.

Pochi giorni prima della notte del racconto tutti i bambini iscritti hanno ricevuto una busta a forma di valigia, contenente una letterina e un biglietto per il treno.

Alcuni giorni dopo, come scritto sulla letterina, ci siamo trovati tutti alla stazione di Riazzino e ad aspettarci c'erano un trenino, un coniglione e le bibliotecarie. Il trenino ci ha trasportati fino alla Biblioteca dei Ragazzi e così è cominciato il viaggio. Abbiamo aperto un librone e, come per magia, ci siamo ritrovati in viaggio per Bogotà. Poi le bibliotecarie ci hanno mostrato alcuni libri appena arrivati. Abbiamo costruito il nostro libro magico personalizzato, dopo di che abbiamo anche potuto gustarci diverse specialità mangercce di tutto il mondo. È stata semplicemente per tutti una splendida serata.

Infine abbiamo anche visto un teatro dal titolo "In viaggio per Panama". Noi bambini ci siamo divertiti tanto.

(Laura)

Con tanta fantasia e con l'aiuto di un libro magico siamo arrivati fino a Bogotà. È stato talmente bello che non sarei più tornata a casa.

(Saba)

Partenza alla grande!

di Sara Bacciarini

È stato un grande successo la prima attività del nuovo gruppo ricreativo per i ragazzi delle scuole medie del nostro comune.

Una settantina di ragazzi si sono dati appuntamento venerdì scorso, 28 novembre, presso la sede delle ex scuole elementari di Montedato, per una grande festa all'insegna del divertimento e della musica.

Per il mese di dicembre (20.12) è previsto un banco del dolce la mattina e la proiezione di un film la sera, mentre per quanto riguarda il mese di gennaio verrà organizzato un torneo di unihockey al quale potranno partecipare tutti i ragazzi delle Scuole Medie di Gordola.

Il programma per i mesi successivi non è ancora stato stabilito, ma in serbo ci sono molte sorprese...

Qualche anticipazione?

Uscita di due giorni, giornata all'Alpamare o Gardaland, caccia notturna,...

Lo scopo del nostro gruppo è quello di proporre delle attività di vario genere per i ragazzi delle scuole medie: siamo convinti che sia impor-

tante dar loro la possibilità di passare alcune ore assieme divertendosi.

Le nostre attività si svolgono, di norma, di sabato presso la sede delle ex scuole elementari a Montedato.

Se volete saperne di più, o darci dei consigli, potete telefonarci o scriverci un e-mail:

Sara: 079/311.26.26
sara.bacciarini@atel.ch

Daniela: 079/239.04.00
danigirl_8787@hotmail.com

Vignu: 078/684.18.74
vignu27@hotmail.com

Lollo 079/562.49.58
lorenzo.berri@bluewin.ch

Vi aspettiamo numerosi!

Cogliamo l'occasione per ringraziare il Municipio per il sostegno che ci ha accordato!



Una settimana ad Arzo

Testo e foto della classe 5a elementare, ma. Elena Sonognini



Siamo balzati dal letto, era il 20 ottobre, eravamo emozionatissimi. Abbiamo preso i nostri bagagli e siamo andati a scuola, chissà se avevamo preso tutto! Partivamo per un'intera settimana lontani da casa. Iniziava la nostra avventura!

Ci aspettavano diverse visite guidate: studi della TSI, Museo Vela, dogana commerciale, Museo della civiltà contadina, aeroporto di Agno e Redazione del Corriere del Ticino, ma anche giochi, tornei sportivi, spettacoli.....e tanto tanto divertimento!

(Nicole)

Visita alla TSI

Alle 9 ci siamo recati al bussero e siamo partiti verso Arzo.

A metà viaggio ci siamo fermati a Comano agli studi della TSI ed era molto interessante, ci hanno svelato alcuni segreti. Lo sapevate che molti studi sono gli stessi per diversi programmi (modificano la scenografia girando dei pannelli) e che i presentatori non sanno tutto ciò che devono dire a memoria, ma leggono su un vetro trasparente posto davanti alla telecamera, così gli spettatori da casa non si accorgono.

Durante la visita la guida ci ha spiegato che occorrono tante persone per fare un programma, molte di più di quanto pensavamo, infatti alla TSI lavorano 700 persone che fanno 56 mestieri diversi.



Spaccatredici.

Nei vari studi abbiamo potuto provare la sensazione di partecipare al gioco "Spaccatredici", ci siamo guardati attorno per vedere Matteo Pelli, ma purtroppo era a casa,...e abbiamo provato l'emozione di presentare il Telegiornale,...chissà se qualcuno di noi da grande sceglierà uno dei 56 mestieri alla televisione!

(Daniele, Benjamin)

La visita alla TSI ci ha permesso di fare in classe alcune riflessioni sul rapporto che noi bambini abbiamo con la realtà televisiva.

Abbiamo scelto alcune immagini provocatorie, che fanno ridere, ma soprattutto riflettere.

(Ivica)



Il Mendrisiotto

Questa settimana ci ha permesso di conoscere il Mendrisiotto, lo abbiamo osservato e analizzato e abbiamo notato che questa regione si presenta come un fazzoletto triangolare di terra in pianura, circondato da montagne e colline. Situandoci nel mezzo del mendrisiotto troviamo: a nord il Ceresio e le montagne "colonne d'entrata" nella regione:

- a nord-ovest il San Giorgio e il Poncione d'Arzo
- a nord-est il Monte Generoso.

La regione è delimitata a sud da una "catena" di collinette, appena percettibili. **(Isabella)**



Schizzo della regione.

Il Mendrisiotto tende ad una generale urbanizzazione, è per questo che si parla di un unico agglomerato Mendrisio-Chiasso. La continuità dell'urbanizzazione tra Mendrisio e Chiasso è il frutto di uno sviluppo iniziato con l'arrivo della ferrovia e che continua tuttora. Oggi le tendenze di sviluppo si orientano da questa fascia ferroviaria in direzione di Stabio.


Esse sono caratterizzate da funzioni miste: residenziale, industriale e di deposito. Vi sono infine zone residenziali privilegiate sopra la pianura, la grande terrazza del San Giorgio e la Bassa Valle di Muggio (Morbio Superiore, Sagno).

Il Mendrisiotto si trova alle porte della pianura Padana e della Lombardia, una zona con un'intensa urbanizzazione.

L'autostrada e la ferrovia rappresentano un collegamento principale tra la regione Milano e dell'Alto Milanese e le altre regioni di primaria importanza poste a Nord delle Alpi.

La grandezza dell'agglomerato di Como è impressionante, conta 150'000 abitanti, esso rappresenta però soltanto l'estremità di un agglomerato almeno 20 volte più grande che comincia immediatamente sotto, l'agglomerato di Milano. Il Ticino si trova dunque appoggiato su una delle maggiori regioni urbanizzate d'Europa e in mezzo a due aree economiche (Zurigo - Germania / Milano - Italia).

(Daniela)



Il Mendrisiotto è quindi considerato una campagna urbanizzata, nella quale Chiasso costituisce un piccolo agglomerato urbano di quasi 20'000 abitanti che si espande in modo continuo, oltre Chiasso stesso, sui comuni di Balerna, Morbio Inferiore e Vacallo.

Nella parte centrale di questo agglomerato troviamo le infrastrutture legate al traffico nord-sud e intersecate dalla frontiera: questa situazione è evidenziata dalla presenza della dogana commerciale e stradale, dal Valico di frontiera di Brogeda (autocarri e autotreni) e soprattutto dalle impressionanti infrastrutture ferroviarie. **(Matteo)**

Corriere del Ticino



Ultime notizie.

Quando siamo arrivati allo stabile del Corriere del Ticino un fotografo ci ha fatto una foto, che è stata pubblicata sul giornale.

Museo Uela

C'era tanto tempo fa, un bambino di nome Vincenzo. Vincenzo Vela, questo era il suo cognome, viveva vicino alla chiesa di Ligornetto. All'età di 9 anni Vincenzo andò a lavorare nelle cave di marmo di Arzo, ma siccome a lui piaceva molto scolpire, a volte prendeva del marmo delle cave e a casa sua con un martello e un chiodo scolpiva. La prima statuetta che fece fu un angioletto, sì, proprio così, fece un piccolo grazioso angioletto. Con il tempo e gli studi, Vincenzo diventò il più grande scultore di Ligornetto, persino Re e Regine vennero da ogni dove per conoscere il grande Vincenzo Vela.

Al museo abbiamo potuto fare diversi giochi, uno molto interessante è stato quello delle "mani che parlano", cioè abbiamo osservato le mani delle varie sculture e abbiamo cercato di capire cosa volevano comunicare, le varie emozioni e i vari modi di essere delle persone. Le abbiamo disegnate e poi con l'argilla abbiamo provato a riprodurle. Ci siamo divertiti un mondo!

(Matthias, Vasco)



Mani in pasta.

A scuola abbiamo ripreso il tema delle mani che parlano, le mani che comunicano, che emanano emozioni, abbiamo scoperto che esprimono molto di più di ciò che pensiamo! Abbiamo provato a disegnare le nostre mani in diverse posizioni, facendo attenzione alle zone di luce ed ombra e alla pelle. Inoltre abbiamo scritto delle poesie che esprimessero ciò che avevamo detto riguardo alle nostre mani, così scontate ma anche così espressive. **(Lea, Camilla)**

Voi mani regalate l'abbraccio.
Voi mani regalate l'affetto.
Voi mani regalate la gioia.
Voi mani regalate il benvenuto e l'addio.
Voi mani regalate l'amicizia.
Voi mani regalate l'amore.
Voi mani siete l'espressione dei miei sentimenti.

(Vanessa)

La casa e i divertimenti

La casa si chiama "La Perfetta" è molto bella e molto grande. I cuochi erano molto simpatici e cucinavano benissimo, abbiamo mangiato tanto. Quando sono tornata a casa ho dovuto diminuire il cibo. Di sera abbiamo fatto dei giochi, per esempio lunedì sera "Passaparola" condotto da Laura Bettazza con la collaborazione delle letterine: Vanessa, Nicole, Camilla e Katia.

(Katia)

Una sera abbiamo fatto un torneo di basket, abbiamo formato tre squadre, sfortunatamente noi siamo arrivati al secondo posto.

(Michele)

Abbiamo giocato alla Corrida, dove ognuno ha dovuto presentare qualcosa che sapeva fare, abbiamo visto balli, teatrini con marionette, canti e chi suonava la chitarra, è stato divertente!

(Vanessa)

Giovedì sera abbiamo organizzato una festa con discoteca, abbiamo anche ballato dei lenti.

(Pietro)



Ritmo e passione.



Sicuramente con un po' di malinconia la settimana di scuola montana è volata.

(Minela)

Abbiamo vissuto tante belle attività che durante l'anno scolastico verranno sviluppate e approfondite. Come esperienza non si dimenticherà facilmente! E' stato troppo bello!

(Laura)

In questa settimana mi sono impegnata e divertita, penso che non passerò più una settimana così bella! Abbiamo ringraziato la maestra e l'accompagnatore, perchè si erano impegnati a fare tutto questo per noi. Li ringrazio di cuore!

(Nicole)

Quando stavamo partendo ho guardato per l'ultima volta "La Perfetta", perchè già mi mancavano i momenti stupendi che avevo passato con la scuola. Comunque ero molto felice e soddisfatto della settimana.

(Artan)

Quando abbiamo lasciato la casa eravamo tutti molto tristi.

(Michele)



Che bello, si torna a casa!

Racconto di una mattinata alla scoperta ...

allievi della scuola dell'infanzia delle maestre Claudia Perozzi e Mareva Crippa

... dell'azienda agricola Perozzi a Riazzino

Nell'azienda agricola che abbiamo visitato c'erano tantissime zucche, ce n'era anche una di Halloween.

C'era una bancarella con tante verdure da vendere: carote, cavolfiori, peperoni, zucchine, finocchi, patate, uva, limoni. C'erano anche due piante grandi di limoni e persino un gallo impagliato!

Vendevano anche riso, pasta e farina da polenta fatta qui da noi. Dietro la casa c'erano le caprette: gli abbiamo dato da mangiare le foglie dei lamponi.

C'era un pollaio con tante galline, la signora gli ha dato il mangime.

Abbiamo potuto annusare e provare la menta, abbiamo sentito il profumo della salvia e del rosmarino.



La signora Quinta ci ha poi fatto vedere le serre: c'era caldo dentro per far aiutare a crescere le piante d'insalata. In un'altra serra c'era il crescione piccolo e poi un lungo tunnel con dentro il formentino.

Lì vicino c'erano le scatole di cartone pronte per mettere l'insalata grande.

Ci hanno fatto provare un buonissimo succo di mele delle piante del loro giardino.

Alla fine abbiamo preso due grosse zucche molto pesanti per fare la minestra all'asilo.



.. del negozio di alimentari Vis-à-vis a Cugnasco



Al negozio di Cugnasco prima abbiamo guardato fuori dove c'erano i cartelloni di cosa c'è da mangiare da vendere. Sui cartelloni c'erano i prezzi.



Poi una signora ci ha fatto entrare. Nel negozio dovevamo cercare e comprare le arance per il nostro dessert dell'asilo. Quando siamo entrati abbiamo visto il mangiare sugli scaffali. C'erano tante cose: la farina, gli spaghetti, la pasta colorata, il vino e gli spazzolini con il dentifricio. C'era anche il congelatore con i gelati e il frigorifero con le bibite, il latte e il burro. Per tagliare il prosciutto avevano una grande affettatrice. Che fame, che profumino! Il pane era tutto assieme in un angolo. Poi abbiamo comprato le nostre arance. Le abbiamo scelte e la signora le ha pesate sulla bilancia e messo su il prezzo. Ora dovevamo pagarle. Le abbiamo portate alla cassa e sulla cassa è venuto scritto il prezzo Fr. 2.30. Anche altre signore facevano la spesa e avevano portato la borsa per mettercela. Alla fine, super fortunati, ci hanno regalato i mandarini e i cioccolatini!

Il mercato delle pecore a Lavertezzo Valle

Testo e foto di Daniela Gaggera

L'allevamento di pecore è sempre stato presente in valle.

I contadini hanno sempre cercato di poter guadagnare qualcosa con la vendita di agnelli e pecore al mercato. Queste pecore sono sempre meno, tant'è vero che ormai da alcuni anni si tiene un unico mercato vallerano a Lavertezzo ed è stato abbandonato quello di Gerra Verzasca. Il primo mercato a Lavertezzo si è tenuto nel 1956 ed il ritrovo era vicino alla Casa Parrocchiale. Per diversi anni è stata mantenuta questa sede. In seguito il mercato ha traslocato davanti alla sede della SUB Verzasca. Con la costruzione del posteggio "Alla Monda", la manifestazione ha trovato una nuova ubicazione: lo spazio è maggiore ed è più sicuro.

Purtroppo da alcuni anni a questa parte il lavoro degli

allevatori è sempre meno considerato dalla Federazione cantonale del bestiame minuto e dagli acquirenti, in quanto il margine di guadagno è sempre più sottile.

Lavertezzo è uno degli ultimi mercati cantonali della stagione quindi gli acquirenti tirano sem-



Le trattative per il prezzo del bestiame sono state quest'anno piuttosto accese.

pre più i prezzi verso il basso, riducendoli anche di oltre un franco al chilo.

Per i grossi allevatori ciò significa una perdita di varie migliaia di franchi. In occasione del mercato del 24 settembre 2003 c'è stata una vivace discussione tra acquirenti e venditori sulla questione prezzi, infatti c'è voluta ben un'ora e mezza di trattative prima di poter iniziare a pesare i capi.

Se oltre a queste beffe si calcolano le fatiche sopportate d'estate a vigilare il bestiame sui nostri alpi, si può ben dire che i proprietari di pecore, al giorno d'oggi hanno una grande passione per il lavoro che svolgono e meriterebbero quindi maggiore attenzione da parte della Federazione cantonale.

I capi venduti quest'anno al mercato sono stati circa 300.



Non spingete.

Cognomi e soprannomi

a cura di Elio Scamara, Candido Scettrini e Pierino Gassetta

Scettrini, Scamara e Barera concludono l'itinerario tra le parentele del Comune. Nel prossimo numero parleremo di cognomi estinti nonché di alcune particolarità legate a delle proprietà private.

Scamara. 1646. Scamarra. Dial. *i Scamèra*.

Secondo il prof. Ottavio Lurati il cognome deriva da "scamara", dal longobardo, con il significato di ladro e spia. Può darsi perché troviamo discendenti dalla carnagione molto scura. "Mara" significa male ed è pure il

nome della scoscesa e cattiva montagna guardata a sud da Lavertezzo. Antonio è noto come guida alpina sulle rocce della Soriva e in coppia con Foiada Alessandro si "dimostrano" a discendere legname lungo l'impervio *Valècc di Scarpiooi*. Questi è poi perito lungo un pendio per niente pericoloso.

Detto e soprannomi: *el Togn*, *i Tögn*; *i Scröcch*; *i Virora* da *viröö*, succhiello; *i Gècum*; *i Scamarói*, *i Scamaritt*, *er Scamarina*; *el Fuign*.



Riunione delle famiglie Scamara, Luchessa e Dedini all'Osteria del Mulino (1925 - 1930).

Barera. 1898.

La famiglia diventa patrizia nel 1898. Risiedeva o risiedevano nelle due case sulla sponda destra del fiume, in località *Tornèuro* (mulinello, gorgo); dette case attualmente sono ancora abitate e ben conservate. Le famiglie tuttora esistenti sono domiciliate a Gerra Piano.



Da sinistra: mo. Angelo Barera, Edy Vosti, Luigi Battistotti, Ida Barloggio, Franco Barera, Corinna Mignola (nata Barera), Ermanno Barera, Artemio Barera e Attilio Vosti. (Foto inizio anni '40)

Il giorno di Natale

di Elio Scamara

-Perché quel che è successo a Betlemme non poteva succedere da noi? La Valle Verzasca troppo angusta? O non ambita per via della sua gente? A Lavertezzo al Morign c'è la casa dove è nato Mons. Aurelio Bacciarini e vicino una stalla. Negli altri paesi poco cambia. Proviamo, per una volta, a spostare la nostra immaginazione da una capanna di paglia colorata ad una stalla vera.-

Tocch, tocch,

<Bônesira.>

<< O'ó, bônesira. Mi am ciàma Z'èp. Agh' èva d'avèè... agh vress d'avèè...>>

<Vegn inánz. Av chignóss miga... anc'è mi am ciàma Z'èp, ma as scriiv Giuseppe... vièlt baslitt lasseegh el post.> La carezzuu sgiüü er barba cóme per fass bell:

<<Agh' ò d'avèè, agh vressa d'avèè um zòrèè o una cibòta, anc'è nel fègn... per sta nòcc; a sóm in ritàrd, a rüa miga tro Gòdra; agh' ò er fèmma um pò maràda... pöö cón sta nèv...>> <Oh, santu celu! Se a füssa el Signóór, ma vedii: chì in cà, no, perchè agh'ò i tósóoi a i neüü ch'è marèè. Am vegn im menta er stala; a tira in sü um pò er vac'a; a taaca anc'è i pèuri; a sciüüpa là um pò i spifer e l'è sübet tivì.>

<<Ma agh'ò scià anc'a un àsenn!>>

<Oh, San Giuseppe! O' bègn cara el me Z'èpp, nem là: um

meterà a post anc'è er asnìgn!>

<O'ó, bônesira bèla sgióna, che bell öcc, che bèla cuàzza, a sòmeii er Madòna! La dicc el vöss Z'èpp ch'a sii um pò maràda? marada da..., ma sì av viig' um pò grossa. Ma, car Signóór! che ch'a v ciamii?>

<<Maria!>>: E la fèva náá er tèsta come dii: sì, sì. <Ilóra a vaag' a too um lanzöö, a cuèrt, quài patüscitt. A spiana sgiüü um pò el stramm... chì in stala agh'è caldìgn... a v porta àqua calda... s a trova er levatrìce... um paar l'è nááda a munt a tiráá inssèma i pèuri... ma cón sta nèv...se mái um es rangerà!... A rudiss scià anc'è el port-infánt...>

<<O'ó, gràzia, gràzia, che el Creamm ch'a nasserà uf ricòmpèssig'a na mòtónna, na mòtónna!>>

Prima roba na lintèrna, secónda roba pagn e lècc: <Una racòmandaziómm però, a ti Z'èpp sòrtütt, pizzèe miga fööggh, da miga brüsamm er stala, sóra tütt. S a venn fà der alt, passee là a cà.

A ti Mariolína fatt forta...e pöö che ch'agh ciamerii?>

<<Gesù!>>

<Gesù? -Gesüü, ma quisti chì i büstèma!- Per mi agh n é vügn sól... e basta!> Im pü igh ghignàva ammò sü pi öcc: chel Z'epìgn a chèla Mariolína, e l'è nuu de ónda a cà a toogh um pò et crusc'a e sáá da chell povru asnìgn gòróos, ch l'èva besööggn de tütt.

<Ma quánta lütüs. Agh' ò dicc...avr ò dicc da miga pizzáá... Anc'è dal cel a vegn lütüs...e sì ch l'è lüna nègra. E pöö scià lantèèrn... dapartütt. El Pedrìgn, er Nèna, er Genoèfa... tücc cói tósóoi... cón sta nèv... anc'è el Jonsonn, chel nègru. Tütt el paees, -tücc i Vertizz, tücc i Verzesc'a->

Epüür er stala la foga miga. Da dó un scinta tütt stó cèir?>

<<Noi siamo gli angeli della luce!>>

<Mamma mia! L'è um miraggio! Sgent et fora, sgent et dent: insginügèè? Gamèll mai vedüü. Ma quisti chì i sgiüüga er física. Rè e servidüü. Quisti chì l'è scióri. Al Z'èpp ò da diigh:

Signore Giuseppe... e ar sóa scióra?>

<E pöö varda lailò, l'é sgià nessüü, ma che bell, u ghigna sgià!>

El Z°èpp, chel alt Z°èpp, el Z°èpp povru l'é cruduu in sginöcc:

<Ma che bell! Ner mèa pre-sèèv. Nel me port-infánt. I spiig' del fegn i sòmèfa stelinn. Agh' ò scià i bagott.

A dovèva miga lassaai là per stala, a dovèva daagh er mèa cà a l nöss lecc. A vaag' ciamáa fèmna e tósóoi.>

Intánt us èva fecc matìgn. Chil là in cà f'èva tücc variid e tücc i saltàva.

<Mi a capiss pü naóta! Anc' mò arzira f'èva sü er fevra a quaránta, comprésa er fèmna. O' da náa a diighel.> Ma er alt Z°èpp, el Z°èpp scióór l'èva sgià imbastuu er àsenn.

<Signor Giuseppe! Signora Maria! Bell Babinello! Cara asnìgn!>

<<A deev vèss a Gordra aí des, in polizia. Av ringràzia tánt e av salüüda altretánt, Gesü Maria per i vöss povri mört!>>

<-In pôlizia! Inscì brava sgent!- Ma el port-infánt av el lassa. Però, a passiribu anc' mò da chi?>

<<Ma sig'ütüra, ogni ann, al venticinq° et danedáa. Però a dovi imparáa a sonáa um pò i piiv, a i organitt, a i ghirónd.>>

<Ma varda, Signor Giuseppe, che mi a sóm el povru Z°èpp!>

<<Ma noo! Vièlt a sii i püssè scióri. Perchè agh' ii decc da dromii al Signóór. Inscì l'èva scricc!>>

<Cosa? Caru Signóór, cara Madòna! Aá? Oh!...>



La polenta (1883), Luigi Rossi. È uno dei capolavori del Rossi. Dopo aver figurato ad alcune esposizioni, venne esposto alla "Universale" di Parigi del 1889. In quella occasione fu riprodotto sulla copertina dei "Quaderni" della mostra. Non si ha più traccia del quadro dal 1891.

Non è possibile avere una foto a colori, il dipinto è stato fotografato quando ancora non esistevano che il bianco e nero. Rossi ha fatto lo schizzo all'interno del rustico che è davanti all'abitazione delle defunte sorelle Rusconi, in una famiglia di Marzorini, nel nucleo del paese di Brione Verzasca.

Sostenitori Pellicano 2003

Dati registrati fino al 5 dicembre 2003



DITTE SOSTENITRICI DI LAVERTEZZO

Aerobics Studio & Fitness	Aerobica, fitness, spinning, solarium, sauna e bagno turco
Atewa SA	Commercio componenti elettroniche
Auto Chiesa	Agenzia Mitsubishi
Auto Flada SA	Agenzia Citroën
Auto Fontile SA	Concessionaria Hyundai/Daihatsu
Bacciarini Ugo	Taxi - Mini Bus
Badelux Ticino SA	Expo Center arredobagno, vasche, idromassaggio
Banca Raiffeisen	Cugnasco - Gudo - Riazzino
Barloggio Arnaldo	Falegnameria
B&B Cantieri nautici sagl	Vendita, invernaggi, manutenzione natanti
Bettinsoli Alberto	Costruzioni in ferro - serramenti in alluminio
Cometal	Lamelle, rolladen e tendoni
De Carli Enzo	Carrozzeria De Carli
Del Ponte Maria Pia	Taxi - Mini Bus
Domenighetti Luca	Garage Domenighetti - Agenzia Subaru
Eco Camin SA	Produzione e installazione canne fumarie e accessori
Elettroingegneria P. Tomatis	Ufficio d'ingegneria elettronica e informatica
Elettro-Mastai SA	Impianti elettrici e telecomunicazioni
Falegnameria Crespo SA	Mobili - Serramenti
Fanetti Adriano	Studio fiduciario
Fisioform	Fisioterapia e microkinesiterapia di Valérie Fransen
Fondazione Orchidea	Floricoltura e orticoltura
Foto Video Garbani SA	Servizio foto, sviluppo e vendita apparecchi
Giuliani Mauro e Franchino	Demolizione auto - Recupero ferro e metalli
G.P.S. SA	Costruzioni edili
Grotto Montedato	Cucina nostrana - Sig. Marco Zambetti
Kurmann sagl	Lavori da spazzacamino - Vendita caminetti Supra
Linnea SA	Produzione di materie prime per l'industria farmaceutica
Luchessa SA	Trasporti - Pesa pubblica - Camion Gru
Moredil sagl	Impresa di costruzioni
Motel Riazzino - Bamboo House	Ristorante con alloggio - Fam. Kistler
Osteria Vittoria	Ristorante con alloggio
Petrol Togni SA	Olio combustibile extraleggero
R+B Blaser AG	Centro nautico
Ristorally	Ristorante - pizzeria
Ristorante Posse	Ristorante - pizzeria con alloggio - Fam. Bacciarini
Studio terapie naturali Pedretti	Pranoterapia, terapia cinese moxa, cromoterapia
Togni Eros	Carrozzeria
Togni Valerio	Fabbro
Togni Tenergy Sagl	Commercio olio combustibile
Trenino SA	Giro Turistico in trenino ad Ascona e Locarno
Valchisa SA	Canalizzazioni - Fosse asettiche
Vanilla Club	Discoteca

DITTE SOSTENITRICI DI ALTRI COMUNI

Andreotti & Partners SA	Studio d'ingegneria	Locarno
Auto Dayla	Agenzia Mazda	Losone
Barloggio Silvano	Impianti sanitari e riscaldamenti	Gerra Piano
Betrissey Ivo	Impresa di pittura e rivestimenti plastici	Gordola
Bettinsoli Giacomo	Impresa di costruzioni	Gordola
Borradori Motor Sport	Garage	Gordola
Caviezel sagl	Manutenzione canalizzazioni	Gordola
Chikhi Slimane	Medico	Locarno
Dedini Paolo	Winterthur Assicurazioni	Tenero
Desiré sagl	c/o Ristorante Gnesa	Gordola
E+A Calzascia	Impianti sanitari e riscaldamenti	Cugnasco
Eliticino SA	Trasporti in elicottero	Gordola
Ente Turistico	Promozione turistica Tenero e V. Verzasca	Tenero
Eredi Luciano Sgheiza	Servizio raccolta rifiuti	Gordola
Ferrari Ennio	Impresa generale	Lodrino
Frolli Costruzioni sagl	Impresa di costruzioni	Gerra Piano
Marra Francesco	Macchine agricole - vendita e riparazioni	Gordola
Moraschi Sandro	Radio - Tv	Gordola
Petraglio Lorenzo	Giardiniere - paesaggista	Gordola
Pometta Patrick	Studio Medico	Gordola
Ristorante Gaggiole	Ristorante - Pizzeria	Gordola
Rosati Mario	Impresa di pittura e tappezzeria	Gordola
Terribilini Claudio	Studio d'ingegneria	Gordola
Tognetti Auto	Agenzia VW - Audi	Gordola
Togni Remo Trasporti	Servizio Benne Welaki - Scavi	Gordola

SOSTENITORI DI LAVERTEZZO E ABBONATI FUORI COMUNE

Bacciarini Bruno	Cavalli Plinio e Antonietta	Michel Rolf
Bacciarini Marina	Cescotta Paolo	Minazzoli Franco
Bacciarini Paolo e Tilde	Cescotta Sergio	Moraschi Sandro
Bacciarini Primo	Consoli Germana	Perozzi Primo
Barilone Giuseppe	Cristina Osvaldo	Peyer Jacop
Barloggio Bruna	Ferrini Franchino	Rossi Attilia
Barloggio Ede	Foiada Stefano	Roth Erwin
Barloggio Giovanni e Irene	Fornera Celestina	Ruegg Heinz
Barloggio Maria	Gasparini Alberto	Salmina Edy
Barloggio Paolo	Ghisletta Gianni e Verena	Scamara Gianna
Barloggio Quinta	Giottonini Fernanda	Solcà Romana
Barloggio Umberto	Heer André	Stacchi Livio
Benz Petra	Heer Ernst	Strub René
Bertoni Ernst e Heidi	Kost Wilhelm Kurt	Tagliabue Aldo
Bettazza Luca e Tamara	Losa Arturo	Valsangiacomo Antonio
Biral Werner	Lunardi Silvia	Zihlmann Josef
Bizzozzero Sergio	Maggini Daniela	Zuccati Avelino
Bottani Bruno	Maggini Teresina	Zwikirsch Andreas
Cattaneo Benito	Matasci Giorgio	

QUANDO	COSA	DOVE
24 gennaio	Spettacolo Cabaret della Svizzera Italiana (org. Municipio di Lavertezzo)	Palestra scuole
gennaio	Visita al Museo in Erba: Le tele di Picasso (org. Gruppo Genitori Lavertezzo)	



Sostenete
Il pellicano!

**La redazione vi augura Buone
Feste e un felice Anno Nuovo**